

RICERCA BIOMEDICA CONDOTTA DA GIOVANI RICERCATORI

Bando a due fasi

Scadenza prima fase 16 marzo 2022

BANDI 2022. RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari.....	4
4.2 Progetti ammissibili.....	4
4.3 Criteri.....	6
4.4 Progetti non ammissibili.....	7
4.5 Iter di presentazione.....	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI</i>	7

1. PREMESSA

Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori è un bando con scadenza che si inserisce nell'obiettivo strategico "Ricerca Scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

2. IL CONTESTO

Un aspetto proprio del sistema ricerca italiano è la difficoltà nel sostenere i giovani ricercatori attraverso la realizzazione di percorsi di crescita in grado di favorirne l'indipendenza.

La naturale conseguenza di tale condizione è rappresentata dall'ormai noto fenomeno della "fuga dei cervelli". Peraltro, i giovani formati all'estero faticano a tornare in Italia. Il Sistema Paese sta così perdendo una generazione di ricercatori che in Italia si scontrano con la scarsità delle risorse, il mancato turnover e l'inaffidabilità dei percorsi di carriera, dove troppo spesso il diritto acquisito per anzianità prevale sulle capacità. È quindi diventato urgente ripristinare il diritto dei meritevoli di contribuire alla ricerca scientifica in maniera originale e autonoma.

Nell'intento di stimolare la creatività dei giovani nell'ambito della ricerca biomedica, il bando è mirato a incentivare avanzamenti della conoscenza sui meccanismi molecolari che sono alla base delle patologie umane.

3. GLI OBIETTIVI

Il presente bando intende sostenere progetti di ricerca volti all'identificazione e comprensione

delle basi molecolari di una patologia umana identificata a priori. I proponenti avranno cura di specificare la patologia target e il meccanismo molecolare che intendono studiare nell'ambito del progetto. Tutte le patologie umane sono ammissibili, ad eccezione della sclerosi laterale amiotrofica e delle malattie oncologiche.

Particolare attenzione sarà prestata agli aspetti innovativi, agli approcci metodologici e alle eventuali ricadute applicative delle conoscenze prodotte. In particolare, i progetti dovranno basarsi su piani di ricerca ben focalizzati, in cui sia chiaramente identificata un'ipotesi di lavoro, elaborata a partire da consistenti dati preliminari.

Attraverso il bando, la Fondazione si pone l'obiettivo di offrire ai giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare e potenziare carriere indipendenti, conducendo progetti di ricerca sotto la propria responsabilità. Le proposte dovranno pertanto prevedere una chiara leadership del giovane responsabile scientifico, senza sollevare ambiguità sul suo ruolo effettivo di conduzione delle attività di ricerca.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)¹. In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società.

¹ Il movimento europeo che caratterizza il tema della RRI è attivo oramai da anni, soprattutto nel contesto europeo). Ad oggi, è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a

coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica.

Con la partecipazione al bando, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi presso un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione, tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando, nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e nei "Criteri generali per la concessione dei contributi" disponibili on line per il download.

4.2 Progetti ammissibili

Il responsabile scientifico dell'unità capofila dovrà:

- possedere i seguenti requisiti:
 - i) dai 2 ai 7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca² entro la data di scadenza della prima fase³;
 - ii) un'età massima di 40 anni, compiuti entro la data di scadenza della prima fase⁴;
 - iii) almeno un articolo scientifico originale⁵ come primo o ultimo autore in una rivista *peer-reviewed*;
 - iv) un *h-index*⁶ ≥ 6 o almeno una pubblicazione come primo/ultimo autore in una rivista con un *Impact Factor*⁷ ≥ 10 o almeno due pubblicazioni

² Saranno anche ammessi responsabili scientifici con laurea in medicina che possiedano dai 2 ai 7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento di una specializzazione medica. Per i candidati in possesso di entrambi i titoli (dottorato di ricerca e specializzazione), verrà considerata la data del primo titolo conseguito.

³ Sono previste estensioni al periodo di eleggibilità:
- maternità: 18 mesi per ciascun figlio (nato prima o dopo il conseguimento del titolo);
- paternità: effettivo periodo di congedo di paternità di cui si è usufruito (per ciascun figlio nato prima o dopo il conseguimento del titolo);
- gravi malattie (oltre i 90 giorni): effettivo periodo di congedo per gravi malattie di cui si è usufruito (dopo il conseguimento del titolo).

⁴ Vedi nota 3.

⁵ A tal fine verranno considerati solo articoli scientifici in cui vengono descritti nuovi esperimenti e discussi i risultati derivanti da essi. Le *review* non sono quindi ammesse.

come primo/ultimo autore in riviste con un *Impact Factor* ≥ 5 .

- dedicare non meno del 50% del tempo al progetto;
- essere *corresponding author* in tutte le pubblicazioni che deriveranno dai risultati di progetto e, in almeno una di queste, ultimo autore.

I responsabili di unità (capofila e partner):

- dovranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale⁸;
- potranno presentare ulteriori richieste di contributo su altri strumenti dell'Area Ricerca come responsabili di unità solo nel caso in cui non vi sia sovrapposizione progettuale⁹;
- non dovranno risultare responsabili di unità in progetti ancora in corso¹⁰ finanziati nell'ambito di bandi dell'Area Ricerca (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento);
- dovranno riportare, in tutte le pubblicazioni che deriveranno dai risultati di progetto, l'affiliazione dell'organizzazione con cui la proposta progettuale è stata presentata¹¹.

I progetti che utilizzano animali vertebrati, materiale biologico di origine umana e/o che coinvolgono pazienti dovranno essere conformi alle leggi italiane in materia.

Il progetto deve essere realizzato presso una struttura operativa situata sul territorio di riferimento della Fondazione. Le azioni riferite ad

⁶ Fonte Scopus (<https://www.scopus.com/freelookup/form/author.uri>).

⁷ Considerare l'*Impact Factor* riferito all'anno di pubblicazione dell'articolo. Per le pubblicazioni recenti, il dato potrebbe non essere ancora disponibile: in tal caso, indicare il valore dell'anno precedente.

⁸ In caso di sovrapposizione, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta progettuale pervenuta.

⁹ Vedi nota 8.

¹⁰ Sono considerati in corso i progetti per i quali non sia ancora stata inoltrata la rendicontazione a saldo - scientifica ed economica - mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza della prima fase.

¹¹ Si raccomanda di fare riferimento alle "Linee guida per la citazione del contributo nelle pubblicazioni Scientifiche" consultabile sul sito internet.

eventuali partner possono essere realizzate anche presso altre strutture.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà prevedere esclusivamente i costi addizionali di progetto¹² più le spese correnti, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - “Acquisto di arredi e attrezzature”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l’acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti *ex novo*, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell’ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all’installazione.
- A04 - “Altre spese per investimenti ammortizzabili”
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo costi di brevettazione.
- A06 - “Personale non strutturato”
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - “Prestazioni professionali di terzi”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e potrà ricomprendere - oltre ai costi preventivati riconducibili a tale voce per natura della prestazione da acquisire¹³ - i servizi ad alto contenuto specialistico per l’accesso a dati clinici, strumentazioni e competenze utili alla realizzazione della ricerca, anche forniti da istituti riconosciuti come IRCCS o altre entità a

¹² Per “costi addizionali di progetto” si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

¹³ Rientrano in questa voce di spesa anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali. Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l’obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l’importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla “Guida alla Rendicontazione” e alle “Linee guida per

quest’ultimi correlate che operano eventualmente in regime di convenzione con i soggetti aderenti al partenariato. Poiché la soglia si applica ai costi addizionali totali di progetto ed è quindi riferibile al partenariato nel suo complesso, nel caso in cui il piano economico di un soggetto attuatore (capofila o partner) dovesse prevedere singolarmente voci di costo per un ammontare superiore al massimale consentito, il soggetto interessato dovrà motivare tale scelta al fine di evidenziarne l’utilità per il conseguimento degli obiettivi della ricerca¹⁴.

- A08 - “Materiali di consumo”
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d’ufficio e fotocopie.
- A09 - “Spese correnti”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 10% dei costi addizionali di progetto.
- A10 - “Altre spese gestionali”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 10% dei costi addizionali di progetto e dovrà comprendere i costi per missioni, partecipazioni a congressi, meeting tra partner, pubblicazioni e attività di comunicazione con la società civile.

La Fondazione garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto, pertanto, il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale.

La richiesta di contributo non potrà essere inferiore a 100.000 Euro e non dovrà eccedere 250.000 Euro.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

l’affidamento dell’incarico di audit”; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet. Ad ogni modo, si anticipa che in caso di finanziamento la Fondazione confermerà ai singoli beneficiari l’eventuale obbligo di soddisfare l’adempimento in questione.

¹⁴ Si precisa che tali spese, in sede di rendicontazione, potranno essere validate solo se contabilizzate in seguito a regolare emissione di fattura a carico del soggetto attuatore (capofila e/o partner). L’emissione di nota interna in luogo della fattura può essere ammessa solo in caso di enti pubblici ed a condizione che sia disponibile un tariffario già noto pubblicamente, oltre ad una relazione dettagliata sull’attività compiuta.

FASE I

- Lettera di Intenti (LOI)¹⁵, recante l'idea progettuale, in formato PDF;
- Lettera accompagnatoria¹⁶;
- Accordo di partenariato¹⁷;
- Almeno un articolo scientifico originale pubblicato dal responsabile scientifico dell'unità capofila come primo o ultimo autore, in formato PDF;
- Certificato attestante la data di conseguimento¹⁸ del titolo di dottorato di ricerca o di specializzazione medica, in formato PDF.

FASE II

- Descrizione dettagliata del progetto¹⁹, in formato PDF;
- Piano di comunicazione²⁰, in formato PDF;
- Piano economico, in formato EXCEL;
- Lettera accompagnatoria²¹.

Con la partecipazione al bando, l'organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni contenute nei seguenti documenti "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", "Policy di open access" e "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche" disponibili on line per il download.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità e sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

FASE I

Esame della completezza della documentazione, dell'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti (capofila e partner) e selezione delle proposte

¹⁵ La LOI dovrà essere redatta sulla base del form messo a disposizione per il bando.

¹⁶ La lettera accompagnatoria di prima fase non necessita dell'indicazione del contributo richiesto.

¹⁷ Nel caso in cui siano presenti partner di progetto.

¹⁸ Per data di conseguimento del titolo si intende la data in cui si è discussa la tesi di dottorato o specializzazione medica.

maggiormente rispondenti ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando. La selezione sarà effettuata da due esperti internazionali indipendenti (*reviewer*); le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione saranno utilizzate per individuare i *reviewer* più idonei.

FASE II

Esame della completezza della documentazione, della coerenza del Piano economico con i criteri del bando e valutazione di merito delle proposte sulla base dei criteri sotto riportati:

1. ESPOSIZIONE (peso 5%)

- chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
- contestualizzazione rispetto allo stato dell'arte;
- solidità dei dati preliminari.

2. APPROCCIO (peso 20%)

- presenza di un disegno sperimentale logico, ben strutturato e appropriato rispetto agli scopi del progetto;
- individuazione dei rischi degli esperimenti proposti, prevedendo, laddove opportuno, approcci alternativi.

3. INNOVAZIONE (peso 15%)

- originalità e innovatività del progetto.

4. RICADUTE (peso 20%)

- risultati attesi e impatto previsto sulla comunità scientifica;
- potenziali ricadute sulla salute.

5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 25%)

- leadership scientifica e gestionale del responsabile scientifico dell'unità capofila;

¹⁹ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

²⁰ Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

²¹ La lettera accompagnatoria di seconda fase necessita obbligatoriamente dell'indicazione del contributo richiesto.

- adeguatezza delle competenze espresse dai responsabili di unità e dai membri del *team* di ricerca coinvolto;

- ricadute del progetto in termini di crescita scientifica e professionale del responsabile scientifico dell'unità capofila.

6. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- strutturazione del Piano di comunicazione.

7. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- adeguatezza e coerenza del Piano economico e della durata del progetto. In questo criterio sarà valutata anche la congruità degli apporti di eventuali partner e prestatori di terzi.

Si precisa che la valutazione di merito dei progetti è effettuata mediante peer review, ovvero attraverso una valutazione scientifica di merito demandata a una parte terza e indipendente costituita da esperti qualificati che sottostanno a regole e procedure precisamente definite e volte a escludere conflitti di interesse, pregiudizi ideologici, pressioni personali e autoreferenzialità. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla coerenza del Piano economico e all'adeguatezza del Piano di comunicazione.

4.4 Progetti non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentano le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- studi puramente mirati allo sviluppo di nuove metodiche e/o tecnologie;
- progetti a carattere esclusivamente farmacologico e/o clinico;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca e/o per l'allestimento di laboratori e/o stabulari.

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.5 Iter di presentazione

FASE I – La LOI dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17.00 del **16 marzo 2022**.

FASE II – Solo le LOI che supereranno la fase I saranno invitate a partecipare. La tempistica per la presentazione della proposta di contributo sarà comunicata contestualmente all'invito.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 3 milioni di Euro.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili".

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecriplo.it).

Ai fini della valutazione di merito mediante peer review, i dati personali eventualmente riportati nella descrizione dettagliata del progetto, potranno essere trasferiti in paesi o organizzazioni extra UE, in conformità al regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggere la nuova informativa privacy per avere maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali verso paesi o organizzazioni fuori dall'unione europea.

7. SINTESI*

Bando	Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori
Tipo	A due fasi
Scadenza	Prima fase 16.3.2022
Budget disponibile	€ 3.000.000
Obiettivi	Sostenere progetti di ricerca volti all'identificazione e comprensione delle basi molecolari di una patologia umana. Offrire ai giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare e potenziare carriere indipendenti.
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica.
Principali limiti di finanziamento	Contributo compreso tra € 100.000 e € 250.000
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it Contatto e-mail: ricercagiovani@fondazionecriplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*